



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

### **Comunicato Sindacale**

## **GRUPPO FERROLI: SI INASPRISCE LA VERTENZA**

Lunedì 24 luglio si è svolto presso il Ministero dello Sviluppo economico un incontro tra il Gruppo Ferroli, le Organizzazioni Sindacali e le RSU. L'incontro arriva dopo 15 giorni di sciopero da parte dei lavoratori a causa della procedura di mobilità avviata dall'azienda a fronte dei 459 esuberanti dichiarati (Alano di Piave 110, Verona 293, Terre di Reno 39 e Grugliasco 16).

In apertura dell'incontro il Ministero ha chiesto all'azienda quali strategie si pensa di mettere in atto per delineare una prospettiva industriale non fondata sui licenziamenti. L'azienda ha descritto una crescita produttiva del 20% e un quadro finanziario che, da una redditività che si presentava da anni negativa, oggi sta raggiungendo lo zero, in presenza di debiti che, per ora, sono congelati.

Il sindacato ha immediatamente fatto notare che le stesse prospettive erano state illustrate dall'azienda un anno fa, nel mentre nulla è stato fatto dal punto di vista degli investimenti e del rilancio industriale. Tutto ciò che è stato costruito in questi anni, dal Progetto Pilota con Anpal, alla costituenda cooperativa, è stato messo in campo dal sindacato e dai lavoratori che si sono messi in gioco, non dall'azienda. Oggi il tempo è scaduto. I lavoratori hanno perso la fiducia e non ci si può certo accontentare, come sostiene l'azienda, di risolvere il problema degli esuberanti lavorando solo sulla flessibilità degli orari di lavoro e con risorse del tutto insufficienti ad indicare una prospettiva credibile.

Al termine della discussione, il Ministero ha proposto di avviare un confronto serrato cercando di conciliare una posizione che purtroppo è ancora troppo distante per consentire lo sblocco della vertenza.

I sindacati, pertanto, dopo un passaggio assembleare con i lavoratori, hanno ribadito la necessità di continuare con lo sciopero e con il presidio davanti alla sede dell'azienda, e di mettere in campo, nei prossimi giorni, ulteriori iniziative per sbloccare la situazione, riavviare il confronto ed evitare la prospettiva di un licenziamento di massa in territori già duramente provati dalla crisi.

Roma, 26 luglio 2017

**FIM FIOM Nazionale**